

Strategie innovative di valorizzazione genetica di varietà di vite, come strumento di inclusione sociale giovanile

Cinzia Montemurro
DiSSPA-UniBA
cinzia.montemurro@uniba.it

L'AGRICOLTURA SOCIALE

Con il termine Agricoltura sociale (AS) si intende l'insieme delle attività agricole e connesse finalizzate alla promozione di azioni di inclusione sociale e lavorativa, di servizi utili per la vita quotidiana, di attività educative, ricreative o che affiancano le terapie (Giarè, 2013).

Oltre alle definizioni maturate in ambito scientifico, recentemente il Comitato Economico sociale europeo (CESE) ha sottolineato in un documento come scopo dell'agricoltura sociale sia quello "di creare le condizioni all'interno di un'azienda agricola che consentano a persone con specifiche esigenze di prendere parte alle attività quotidiane di una fattoria, al fine di assicurarne lo sviluppo e la realizzazione individuale, contribuendo a migliorare il loro benessere" (CESE, 2012).

In particolare l'agricoltura sociale risponde a diverse funzioni:

- Formazione e inserimento lavorativo:** esperienze orientate all'occupazione di soggetti svantaggiati, con disabilità relativamente meno gravi o per soggetti a bassa contrattualità;

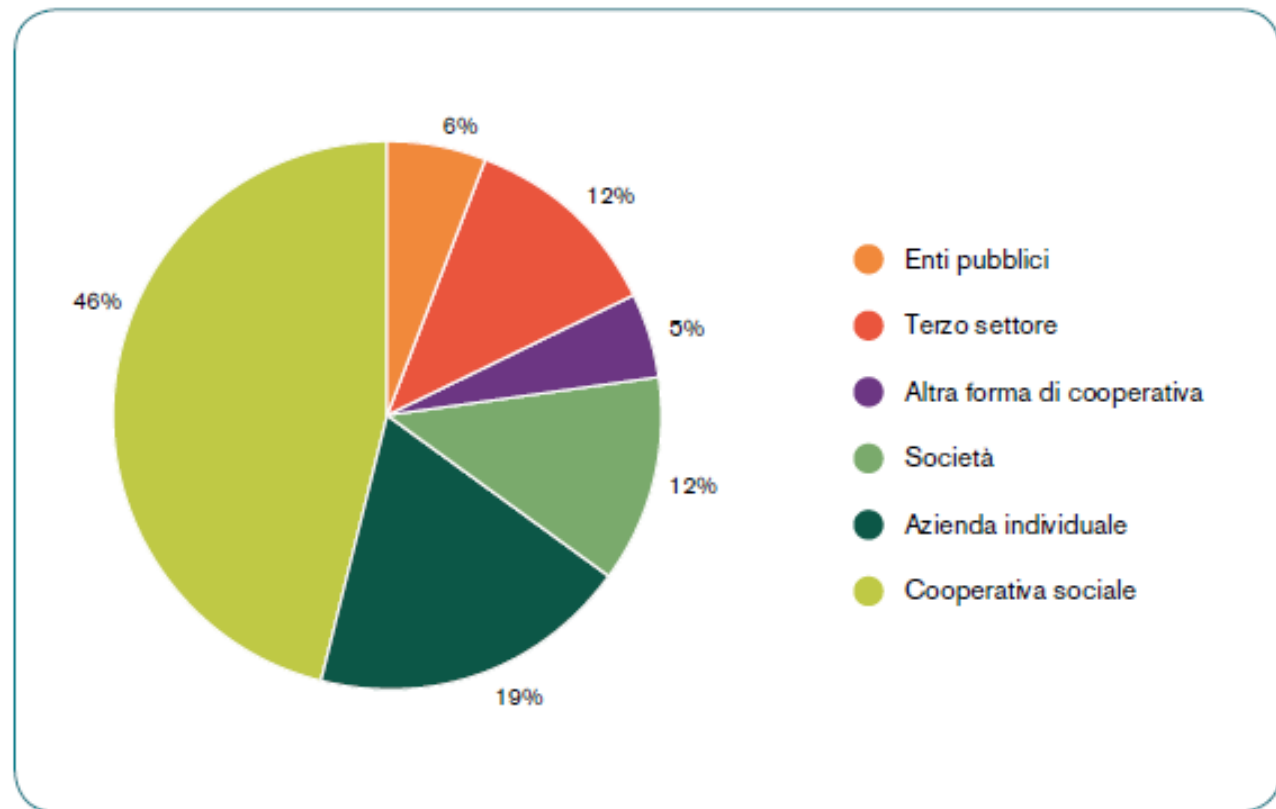
- Riabilitazione/cura:** esperienze rivolte a persone con disabilità (fisica, psichica, mentale), con un fine principale socio-terapeutico;

- Ricreazione e qualità di vita:** esperienze rivolte a un ampio spettro di persone con bisogni più o meno speciali, con finalità socio-ricreative, tra cui particolari forme di agriturismo sociale, le esperienze degli orti sociali peri-urbani per anziani;

- Educazione:** azioni volte ad ampliare forme e contenuti di apprendimento per avvicinare alle tematiche ambientali persone giovani o meno giovani;

- Servizi alla vita quotidiana:** come nel caso degli agri-asili o di servizi di accoglienza diurna per anziani.[\[7\]](#)

FIG. 4 - Distribuzione delle realtà per forma giuridica (%)

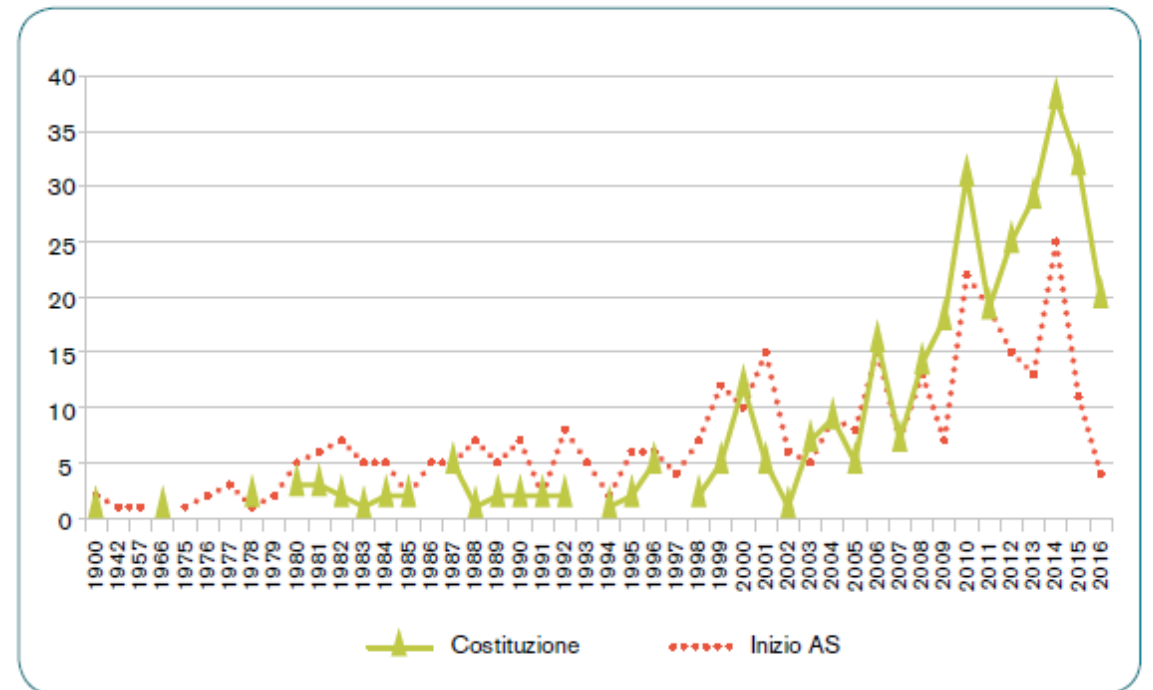


L'AGRICOLTURA SOCIALE

L'uso di attività agricole con valenza sociale si registra in [Germania](#) con le prime istituzioni sociali, fondate verso la fine del 1800 per aiutare le persone in difficoltà. In seguito, anche se non è semplice ricostruire il percorso storico preciso, iniziative di questo tipo nascono in [Francia](#), nelle [Fiandre](#), nei [Paesi Bassi](#) e in [Irlanda](#). In queste ultime due nazioni molti tra i primi pionieri dell'agricoltura sociale erano spinti da principi antroposofici e cristiani.

L'AS si è sviluppata soprattutto nei contesti organizzati e orientati al mercato, tipici delle imprese e delle cooperative sociali agricole, a conferma del fatto che il rapporto con la terra e l'attività produttiva risulta centrale in queste pratiche e contribuisce anche alla loro sostenibilità.

FIG. 5 - Anno di costituzione e di avvio delle attività di agricoltura sociale (n.)

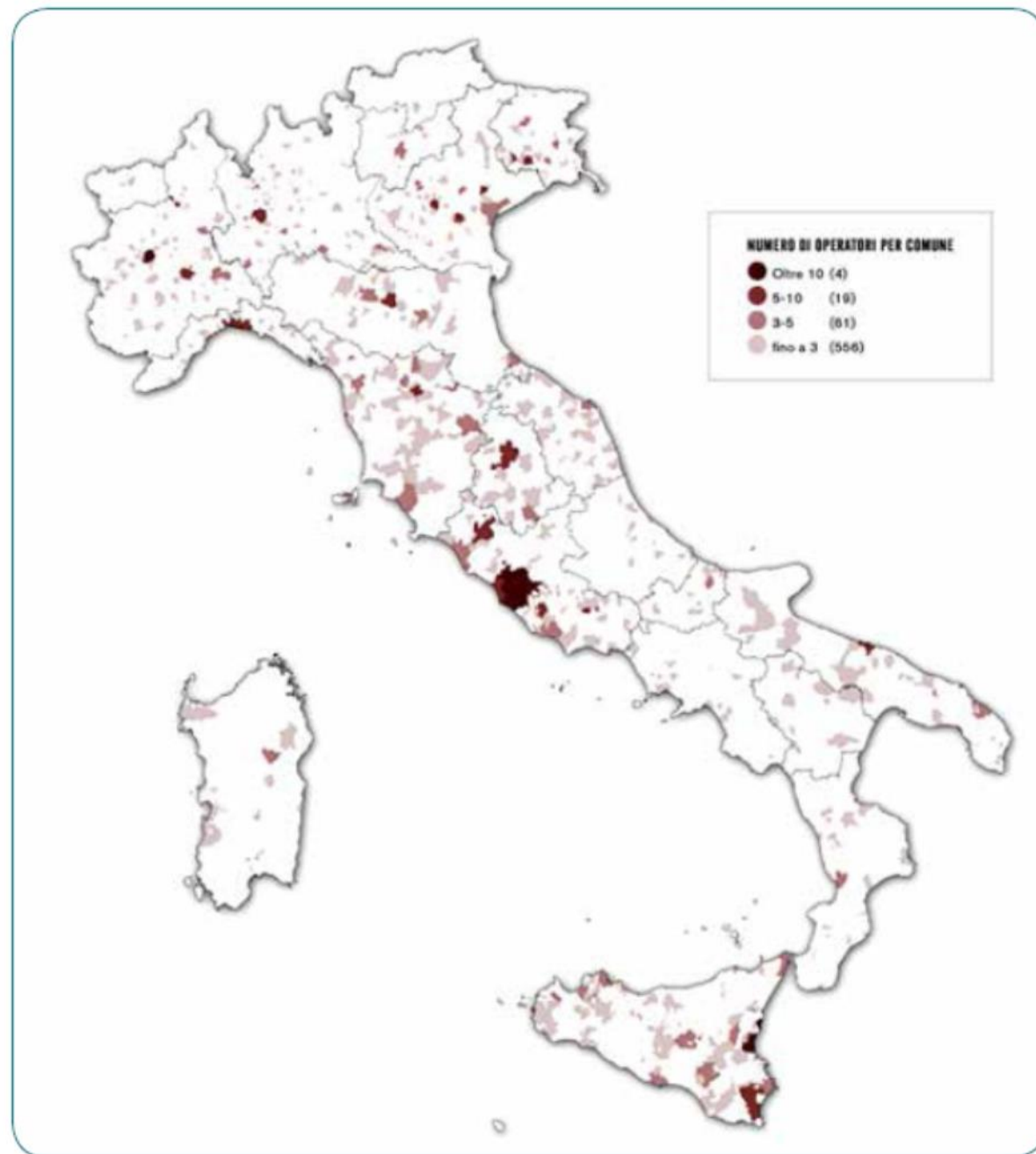


Dall'analisi del gruppo di lavoro [CESE](#) (Comitato Economico Europeo Sociale)^[13], emergono tre approcci principali:

- **istituzionale**, nel quale le istituzioni socio-sanitarie pubbliche hanno una posizione predominante (prevalente in Germania, Francia, Irlanda, Slovenia);
- **privato**, fondato su fattorie “terapeutiche” (prevalente nei Paesi Bassi e nella regione fiamminga del Belgio);
- **misto**, fondato su cooperative sociali e aziende agricole private (prevalente in Italia).

In Italia e in Francia le attività di agricoltura sociale rientrano prevalentemente nel settore sociale e terapeutico-assistenziale mentre nei Paesi Bassi esse presentano maggiore attinenza con il sistema sanitario, nelle Fiandre (Belgio) con il settore agricolo e in [Germania](#), Gran Bretagna, Irlanda e Slovenia si situano a metà strada tra il settore socio-sanitario e quello della [salute](#).

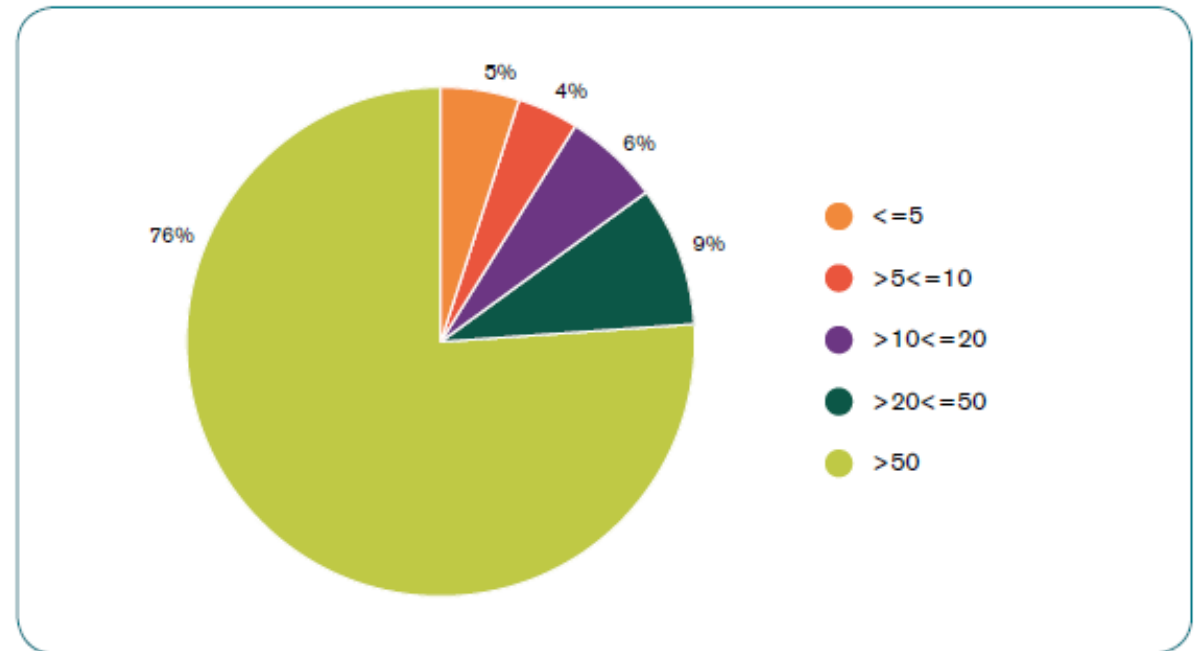
FIG. 1 - Distribuzione territoriale dei soggetti che operano agricoltura sociale “censiti”



L'AGRICOLTURA SOCIALE

L'analisi dei dati evidenzia una prevalenza della presenza delle coltivazioni annuali, tra le quali le coltivazioni orticole, ad alta intensità di lavoro, incidono per il 63%.. Seguono le coltivazioni pluriannuali (24%) e la zootecnia, presente in media nel 23% delle realtà analizzate; è interessante notare l'incidenza dell'allevamento delle api (6%), che ben si concilia con le tecniche di coltivazione, prevalentemente biologiche, delle produzioni agricole analizzate.

FIG. 6 - Riparto della SAU per classi di ampiezza (%)



PUNTI DI FORZA

L'AS contribuisce, sempre secondo i rispondenti, a promuovere innovazione sociale (51,4%) e sviluppo sostenibile (47%); tali attività, inoltre, consentono di coinvolgere i consumatori critici (43%). Questa risposta costituisce una conferma che l'AS si configura non solo come un'occasione per l'inclusione socio-lavorativa dei singoli in termini di potenziamento delle competenze, acquisizione di autonomia, ecc., ma anche come uno strumento per la creazione di "contesti includenti" in grado di accogliere e includere le persone.



PUNTI DI DEBOLEZZA

La metà delle imprese individuali indica tra le criticità (abbastanza e molto) anche la difficoltà a progettare iniziative innovative e sostenibili, percentuale che si abbassa al 44% circa per le cooperative sociali. Per oltre il 45% delle imprese individuali e per il 34,5% delle cooperative sociali lavorare in rete con altri attori costituisce una criticità (molto o abbastanza); il 25% circa delle cooperative sociali ritiene però che questo elemento non costituisca una criticità.

Il vino genera un fatturato di oltre 11 miliardi di euro

Filiera

- In Italia, il settore del vino* conta circa **2.000 imprese industriali** e fattura oltre **11 miliardi di Euro** (l'8% circa del fatturato nazionale del settore *Food & Beverage*).
- In realtà, la filiera del vino è molto complessa e sono tanti gli **attori che prendono parte al processo di produzione**: si contano oltre 300 mila **aziende agricole**, di cui circa 47.000 aziende vinificatrici, circa 9.000 **imbottiglieri**.

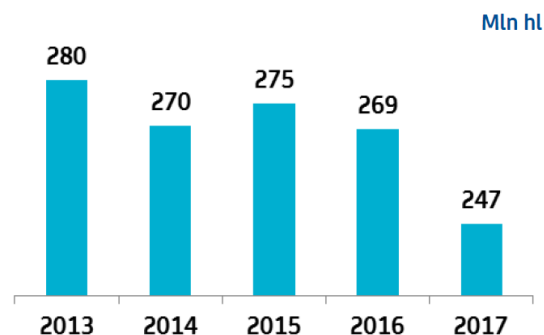


- **PSR PUGLIA 2014-2020 MIS. 1.2 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013)**
- **Sottomisura 1.2 “Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione”**

L'Italia è il primo produttore mondiale di vino in volume

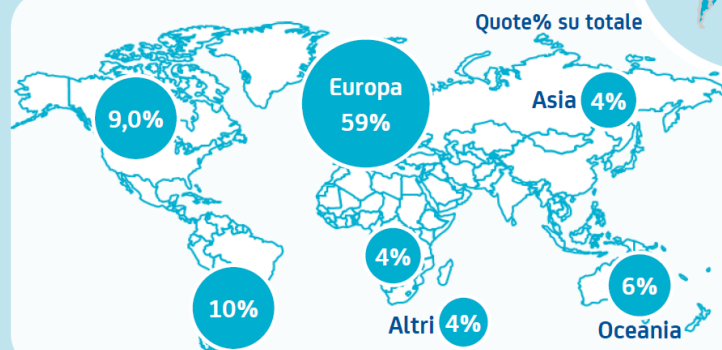
Produzione mondiale

Produzione in volume, 2013-2017



- **L'UE rimane la prima area mondiale di produzione** del vino, con una quota in volume scesa dal 67% di inizio millennio al 59% medio degli ultimi 3 anni. Hanno conquistato invece posizioni i nuovi produttori (Usa, Argentina, Australia, Cina, Sud Africa, Nuova Zelanda).
- In particolare, **l'Italia è da tre anni il primo produttore mondiale**, dopo aver superato la Francia. Segue la Spagna.
- L'OIV stima **nel 2017 una produzione mondiale pari a 247 mln di hl (-8% a/a)**. La discesa è spiegata in larga misura dal calo produttivo in area UE (-14% a/a), a causa delle sfavorevoli condizioni climatiche.

Produzione per area geografica, volumi medi 2015-'17



Top 10 paesi produttori in volume, 2017

	Mln hl	Peso 2015-'17	Var.% 2017/16
Italia	39.300	18%	-23%
Francia	36.700	16%	-16%
Spagna	33.500	14%	-15%
Stati Uniti	23.300	9%	-3%
Australia	13.900	5%	+7%
Argentina	11.800	4%	+26%
Cina	11.400	4%	0%
Sud Africa	10.800	4%	+3%
Cile	9.500	4%	-6%
Germania	8.100	3%	-10%

- **PSR PUGLIA 2014-2020 MIS. 1.2 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013)**
- **Sottomisura 1.2 "Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione"**

La struttura produttiva è distribuita in maniera piuttosto omogenea sul territorio nazionale. I volumi prodotti variano però in misura importante. **Le regioni del Nord concentrano la maggioranza della produzione DOP e IGP, quelle del Sud realizzano i 2/3 della produzione di vini da tavola.**

Regioni	Peso%	Totale Vino (hl)	DOP	IGP	Tavola
Veneto	21,3%	9.721.055	60%	35%	5%
Puglia	19,8%	9.042.902	8%	18%	74%
Emilia R.	12,4%	5.646.042	24%	42%	34%
Sicilia	10,4%	4.754.777	27%	53%	20%
Abruzzo	7,9%	3.604.493	28%	10%	62%
Piemonte	4,5%	2.042.630	90%	-	10%
Toscana	4,3%	1.944.351	61%	27%	12%
Friuli V.G.	3,6%	1.639.060	37%	37%	26%
Campania	2,7%	1.213.134	18%	9%	73%
Lombardia	2,6%	1.201.767	52%	36%	12%
Lazio	2,3%	1.060.940	50%	28%	22%
Trentino A.A.	2,3%	1.029.369	91%	8%	1%
Marche	1,9%	859.508	36%	19%	45%
Umbria	1,4%	644.366	46%	40%	14%
Sardegna	1,0%	442.721	65%	15%	20%
Calabria	0,8%	364.458	13%	26%	61%
Molise	0,5%	247.858	8%	17%	75%
Basilicata	0,2%	90.980	35%	28%	37%
Liguria	0,1%	66.620	43%	16%	41%
Valle d'Aosta	0,0%	13.100	69%	-	31%
ITALIA	100%	45.630.131	37%	29%	34%



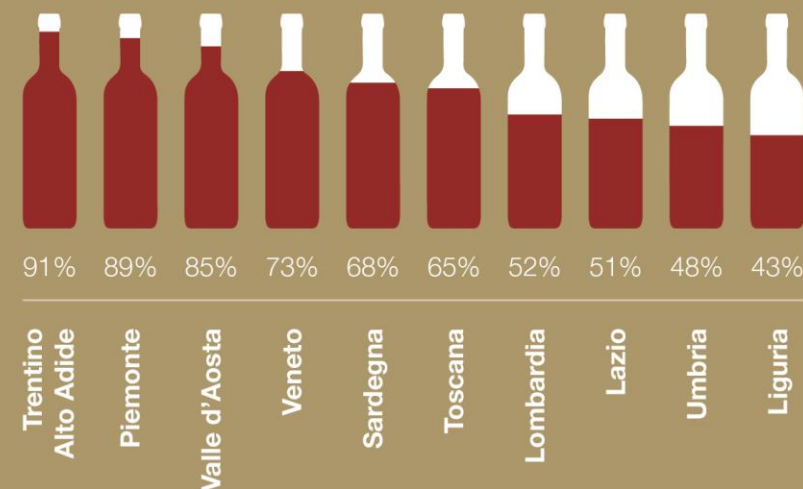
- **PSR PUGLIA 2014-2020 MIS. 1.2 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013)**
- **Sottomisura 1.2 “Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione”**

Primato europeo per vini DOP e IGP

Produzione di vini certificati, 2015-2017

Regioni	IG: DOP+IGP (hl)	Peso % IG su produz regionale	Var.% peso IG 2017/2015
Trentino A.A	1.021.482	99%	0%
Veneto	9.206.671	95%	3%
Piemonte	1.829.620	90%	4%
Toscana	1.721.382	89%	-1%
Lombardia	1.062.570	88%	0%
Umbria	552.974	86%	-1%
Sardegna	353.375	80%	-3%
Sicilia	3.791.151	80%	2%
Lazio	828.660	78%	1%
Friuli V.G.	1.209.336	74%	0%
Valle d'Aosta	9.100	69%	-15%
Emilia R.	3.756.934	67%	2%
Basilicata	57.684	63%	-3%
Liguria	39.557	59%	-25%
Marche	471.056	55%	0%
Calabria	142.116	39%	12%
Abruzzo	1.357.399	38%	-9%
Campania	326.423	27%	-2%
Puglia	2.339.211	26%	-16%
Molise	60.558	24%	-2%
ITALIA	30.137.059	66%	-5%

% vini DOP Top 10 regioni 2017



Dati Istat
Rilevazione 03/2018

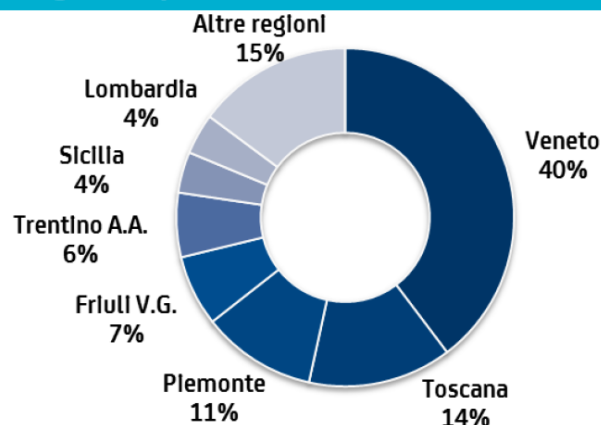
© 2018 italianowine.com

- **PSR PUGLIA 2014-2020 MIS. 1.2 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013)**
- **Sottomisura 1.2 “Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione”**

Primato europeo per vini DOP e IGP

- Con 543 prodotti certificati, l'Italia detiene il primato in Europa su un totale di 1.586 vini certificati, seguita da Francia (435), Grecia (147), Spagna (131), Portogallo (40)
- Nel 2016 - con oltre 3 miliardi di bottiglie - genera un **valore alla produzione di 8,2 miliardi** di euro (+7,8% a/a) e vale circa 5 miliardi di export (su un totale di 5,6 miliardi del settore). **Elevato il contributo delle regioni del Nord e della Sicilia**, sesta regione per valore economico

Le 7 regioni a più alto valore economico di IG*, 2016



Valore dei vini IG (DOP+IG), 2016

	Mld €	Var. % a/a
Valore economico*	3,2	+7,0%
Valore alla produzione	8,2	+ 7,8%



DOP



IGP

 CLUB
del VINO

- PSR PUGLIA 2014-2020 MIS. 1.2 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013)**
- Sottomisura 1.2 "Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione"**

Produzione italiana nel 2017

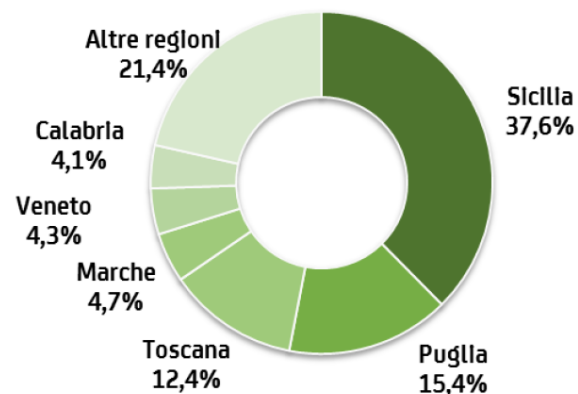
Volumi

Vino da uva	Ettolitri	45.630	100%	21.415	47%
DOP		17.105	37%	8.174	48%
IGP		13.032	29%	6.817	52%
Vino da tavola		15.493	34%	6.022 ²	39%

- PSR PUGLIA 2014-2020 MIS. 1.2 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013)
- Sottomisura 1.2 “Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione”

- In linea con la crescente domanda di vini biologici, **prosegue l'espansione della coltivazione biologica della vite**, la cui superficie ha superato i 100.000 ettari, il 16% dell'intera superficie nazionale coltivata a vite.
- **Alcune regioni si stanno specializzando nella produzione di vino bio**: Basilicata (con il 52% della superficie totale dedicata alla coltivazione della vite bio), Calabria (48%), Sicilia (36%) e Marche (31%).

Le 6 regioni a maggiore superficie di vite BIO, 2016



memo

Vendite in valore a peso fisso nella GDO – Var. %

	2016/15	I sem 2017/16
Vino e spumante BIO	+40,9%	109,9%
Vino e spumante non BIO	-	2,9%



- **PSR PUGLIA 2014-2020 MIS. 1.2 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013)**
- **Sottomisura 1.2 “Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione”**

 **I numeri del vino**
Statistiche produttive - dati di tendenza distrettuali

Suddivisione e tipologia per regione 2018 (hl/1000)

	DOC Bia	DOC Ros	IGT Bia	IGT Ros	Tav Bia	Tav Ros	Totale
Abruzzo	167	785	226	90	900	944	3,112
Basilicata	0	27	11	15	4	29	86
Calabria	12	33	27	65	45	155	337
Campania	162	92	73	45	405	598	1,376
EmiliaRomagna	472	1,127	1,627	1,318	2,021	774	7,340
FriuliVeneziaGiu	509	109	480	143	333	135	1,709
Lazio	574	134	214	118	173	75	1,289
Liguria	31	12	5	3	17	10	78
Lombardia	465	427	355	303	53	116	1,719
Marche	211	110	53	103	197	204	878
Molise	6	26	29	26	103	275	467
Piemonte	1,012	1,466	-	-	58	122	2,658
Puglia	219	464	924	1,273	3,458	3,467	9,806
Sardegna	378	204	35	87	37	100	841
Sicilia	752	843	1,549	1,003	493	349	4,989
Toscana	163	1,555	116	481	58	224	2,597
TrentinoAltoAdig	862	310	105	60	10	8	1,355
Umbria	161	143	109	164	31	22	630
Valledaosta	6	9	-	-	1	4	20
Veneto	7,588	1,243	1,062	1,162	1,502	309	12,866
Italia	13,749	9,120	7,002	6,458	9,900	7,919	54,150

fonte: inumeridelvino.it su dati ISTAT

- PSR PUGLIA 2014-2020 MIS. 1.2 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013)
- Sottomisura 1.2 “Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione”

D.O.C.G.

Castel del Monte Bombino Nero.....	1
Castel del Monte Nero di Troia Riserva.....	2
Castel del Monte Rosso Riserva.....	3
Primitivo di Manduria Dolce Naturale.....	4

D.O.C.

Aleatico di Puglia*	5
Alezio	6
Barletta	7
Brindisi.....	8
Cacc'è mmitte di Lucera	9
Castel del Monte	10
Colline Joniche Tarantine	11
Copertino.....	12
Galatina.....	13
Gioia del Colle.....	14
Gravina.....	15
Leverano	16
Lizzano.....	17
Locorotondo.....	18
Martina o Martina Franca.....	19
Matino.....	20
Moscato di Trani.....	21
Nardò.....	22
Negroamaro di Terra d'Otranto	23
Orta Nova	24
Ostuni	25
Primitivo di Manduria.....	26
Rosso di Cerignola.....	27
Salice Salentino.....	28
San Severo	29
Squinzano.....	30
Tavoliere delle Puglie o Tavoliere.....	31
Terra d'Otranto.....	32

* In tutte le zone della regione.



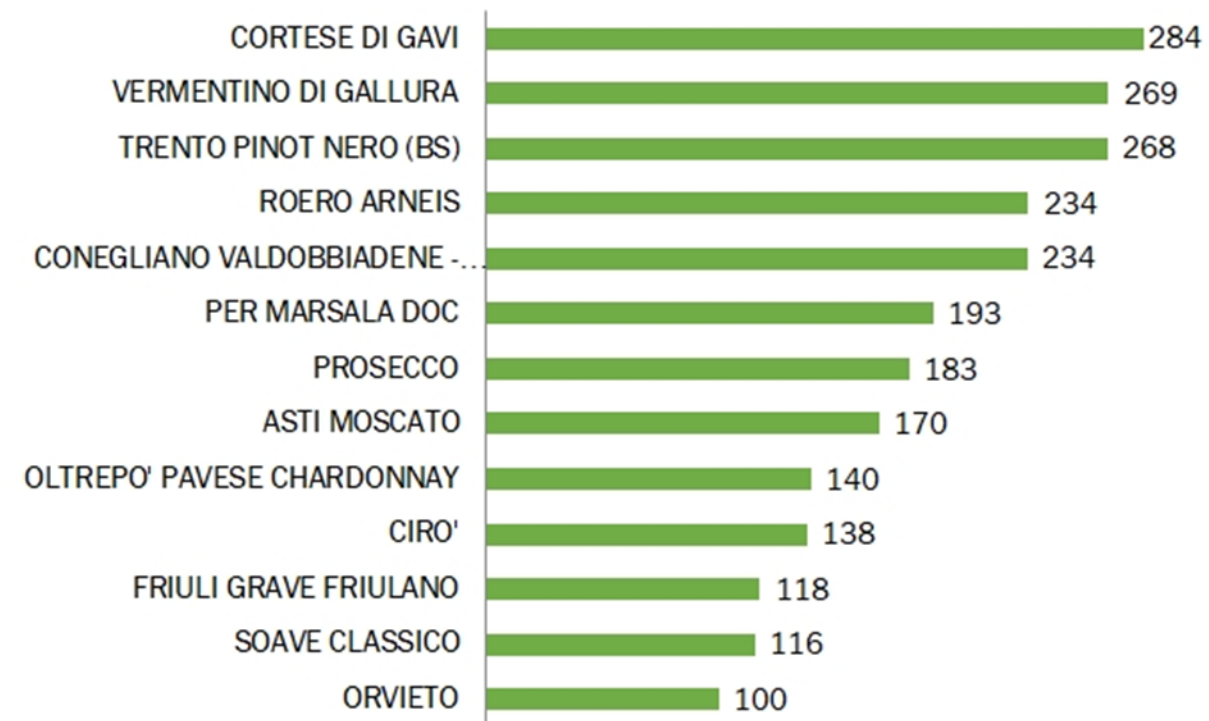
- **PSR PUGLIA 2014-2020 MIS. 1.2 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013)**
- **Sottomisura 1.2 “Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione”**

Prezzi all'origine medi annui dei vini DOC Bianchi - fonte: ISMEA

(EUR/hl)	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Var %
CORTESE DI GAVI	154	149	150	153	162	228	240	277	290	284	-2%
VERMENTINO DI GALLURA									226	269	19%
TRENTO PINOT NERO (BS)	165	185	201	206	210	231	235	234	265	268	1%
ROERO ARNEIS	226	216	199	191	149	115	166	178	216	234	8%
CONEGLIANO VALDOBBIADENE	147	190	209	206	205	222	254	275	274	234	-14%
PER MARSALA DOC	58	66	79	96	103	115	135	163	186	193	4%
PROSECCO	130	159	155	120	116	176	206	195	202	183	-10%
ASTI MOSCATO	150	153	169	173	171	160	160	161	170	170	0%
OLTREPO' PAVESE CHARDONNAY	97	106	124	139	130	127	124	161	203	140	-31%
CIRO'	150	142	134	139	139	138	138	138	138	138	0%
FRIULI GRAVE FRIULANO	74	117	53	53	76	85	105	110	125	118	-5%
SOAVE CLASSICO	80	83	103	123	115	100	100	96	107	116	8%
ORVIETO	57	56	61	83	83	90	90	92	102	100	-2%
PIEMONTE MOSCATO	115	110	114	120	119	103	65	61	100	100	0%
ALCAMO	54	63	76	90	92	99	103	107	100	98	-2%
ORVIETO CLASSICO	75	76	82	92	93	100	100	99	95	93	-2%
SOAVE	63	65	77	89	87	84	76	77	89	91	2%
CORTESE DELL' ALTO MONFALCONE	55	55	68	80	78	91	103	150	107	90	-16%
FRASCATI	57	53	64	78	88	90	80	68	92	88	-4%
BIANCO DI CUSTOZA	66	67	70	74	83	94	91	89	88	85	-4%
SAN SEVERO	58	65	74	78	63	176	55	65	88	85	-3%
SANNIO SOLOPACA	53	56	62	74	80	80	78		89	85	-5%
MARINO	39	40	48	66	66	65	60	60	83	73	-13%
GAMBELLARA	61	62	70	75	82	82	80	76	89	60	-32%
CASTELLI ROMANI	29	32	45	59	54	52	48	45	56	53	-6%
COLLI ALBANI	35	37	48	66	64	61	53	44	51	43	-16%



Quotazioni per ettolitro all'origine - vini bianchi (2019)



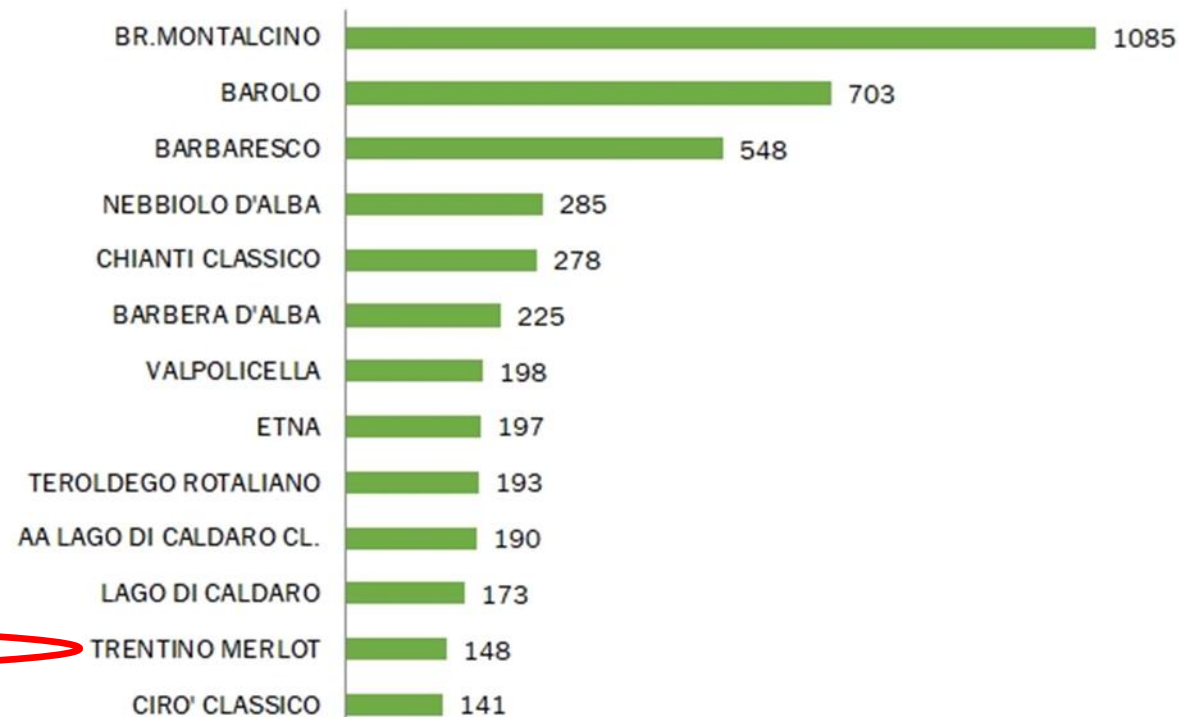
- PSR PUGLIA 2014-2020 MIS. 1.2 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013)
- Sottomisura 1.2 "Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione"

Prezzi all'origine medi annui dei vini DOC - fonte: ISMEA

(EUR/hl)	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Var %
BR.MONTALCINO	578	617	675	710	775	880	897	1,017	1,072	1,085	1%
BAROLO	342	541	677	694	706	750	816	820	780	703	-10%
BARBARESCO	208	291	274	266	292	356	463	520	538	548	2%
NEBBIOLO D'ALBA	114	127	137	181	184	219	271	291	280	285	2%
CHIANTI CLASSICO	150	142	131	149	177	240	260	234	280	278	-1%
BARBERA D'ALBA	106	113	116	134	118	137	161	187	205	225	10%
VALPOLICELLA	121	155	250	244	231	239		250	243	198	-18%
ETNA	104	117	127	136	140	126	134	151	171	197	15%
TEROLDEGO ROTALIANO	148	161	170	174	161	173	180	188	195	193	-1%
AA LAGO DI CALDARO CL	126		129	138	160	180	188	185	199	190	-5%
LAGO DI CALDARO	108	122	143	151	159	165	163	165	173	173	0%
TRENTINO MERLOT	95	109	127	135	131	140	145	151	155	148	-4%
CIRO' CLASSICO	151	152	144	142	142	141	141	141	141	141	0%
MONICA DI SARDEGNA	79	76	107	131	93	85	115	100	123	141	15%
DOLCETTO ALBA/DIANO	105	115	115	102	81	110	141	155	151	140	-7%
CIRO' ROSSO	150	147	139	139	139	139	139	139	139	139	0%
CIRO' ROSATO	150	142	134	139	139	138	138	138	138	138	0%
BARBERA D'ASTI	74	83	92	95	100	112	125	130	143	128	-10%
GRIGNOLINO D'ASTI	106	110	118	120	120	130	128	115	128	120	-6%
CHIANTI	90	101	103	127	147	134	105	104	141	116	-17%
BARDOLINO CLASSICO	72	88	95	91	88	99	103	110	141	111	-21%
BARBERA MONFERRATO	65	68	83	88	85	88	101	95	113	105	-7%
FRIULI GRAVE CABERNET	43	52	57	70	68	79	95	100	115	102	-12%
BARDOLINO	62	78	85	81	83	91	97	100	122	98	-20%
FRIULI GRAVE MERLOT	43	48	56	70	68	75	80	88	110	97	-12%
PIEMONTE BARBERA	50	48	75	80	71	75	88	84	113	95	-16%
SANNIO SOLOPACA	57	56	60	72	80	84	85	88	97	93	-4%
CASTEL DEL MONTE	63	70	77	78	69	67	60	73	98	85	-13%
ROMAGNA SANGIOVESE	44	50	65	78	82	80	85	75	102	83	-18%
GUTTURNIO	74	70	71	84	80	80	80	80	88	76	-13%
MONTEPULCIANO D'ABRI	40	47	63	79	67	73	77	76	78	70	-10%
ROSSO PICENO	53	54	58	58	58	58	58	59	70	69	-1%
CASTELLI ROMANI	34	35	45	59	54	54	56	58	68	64	-7%
LAMBR.SAL S CROCE	41	47	53	54	70	70	58	62	70	63	-11%
LAMBR.GRASPAROSSA	44	52	56	56	76	76	63	66	72	62	-15%
LAMBRUSCO SORBARA	43	56	66	66	84	83	80	75	70	58	-18%
REGGIANO LAMBRUSCO	41	45	55	69	67	67	60	59	71	53	-26%



Quotazioni per ettolitro all'origine (2019)-vini rossi



- **PSR PUGLIA 2014-2020 MIS. 1.2 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013)**
- **Sottomisura 1.2 "Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione"**

Valore della produzione di vino sulla produzione agricola (%) -
regioni più importanti



- **PSR PUGLIA 2014-2020 MIS. 1.2 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013)**
- **Sottomisura 1.2 “Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione”**

INNOVARE PER INCLUDERE: L'INNOVAZIONE SOCIALE E BIODIVERSITA'

Le parole d'ordine

- Conoscenza / Divulgazione
- Conservazione
- Studio
- Biodiversità
- Varietà autoctone

Tutte azioni preliminari alla valorizzazione

- PSR PUGLIA 2014-2020 MIS. 1.2 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013)
- Sottomisura 1.2 "Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione"

SALVAGUARDARE e VALORIZZAZIONE LE VARIETA' AUTOCTONI MINORI

Cosa rappresenta ?



**Un obbligo morale nei confronti delle future generazioni
per tramandare una biodiversità unica**



**Una opportunità irrinunciabile per l'intera
economia del Paese (Agricoltura + Turismo)**



Una speranza per gli agricoltori soprattutto meridionali

**Funzione educativa e culturale
per i giovani**





OPPORTUNITA' ECONOMICA

**Maggiore redditività e minore
competizione sui mercati**

**Funzione turistica, paesaggistica,
ambientale e sociale**



Nuovi prodotti per i mercati

Strategie di valorizzazione

Storia

Territorio

Paesaggio



Prodotti



Consumatore



**Comunicazione degli aspetti distintivi
e caratterizzanti dei prodotti**

- Qualità, genuinità
- Storia e tradizione
- Legame al territorio



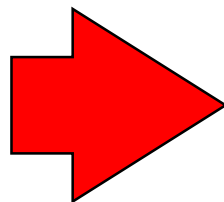
Elementi utili la VALORIZZAZIONE ECONOMICA

- Identificazione e registrazione ufficialmente varietà e cloni
- Nuovi prodotti tipici ed unici
- Disponibilità di materiale sano a livello vivaistico
- Ripresa in coltivazione sul territorio (distribuzione materiale)
- Disporre di informazioni storiche per le attività di marketing e la registrazione di marchi
- Divulgare per far nascere la domanda

Nuovi vini DOC o IGT per il Gargano ?



**Un esempio
concreto**



MINUTOLO Dai vini
sperimentali ai vini
commerciali
recentemente molto richiesti
anche all'estero



Industry Book

Luigia Mirella Campagna – Industry Advisor

industryadvisory-italia@unicredit.eu

Aprile 2018

<https://www.federdoc.com/vqprd/>

<http://www.inumeridelvino.it/tag/puglia>

<http://www.ismea.it>

<http://www.istat.it>

https://www.oasisociale.it/wp-content/uploads/2018/03/AgricolturaSociale_2017_DEF_web.pdf

- PSR PUGLIA 2014-2020 MIS. 1.2 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013)
- Sottomisura 1.2 “Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione”